

LA FOTO STORICA Verso il Santuario e Palazzo Trotti il profilo è immutato. I lati est e ovest invece sono cambiati considerevolmente

Vimercate: quando piazza Unità d'Italia si intitolava ancora a re Umberto I

Lo scorcio di visuale sulla piazza punta verso il Santuario della Beata Maria Vergine, profilo rimasto immutato a oggi, lasciandosi alle spalle parte dello slargo e la sagoma imponente di Palazzo Trotti, dal 1862 acquistato, insieme al giardino, dalla pubblica amministrazione e attuale sede del Comune.

Tra il 1910 e il 1919, periodo al quale data la fotografia di proprietà Cereda e digitalizzata nell'archivio Must, la piazza Unità d'Italia aveva un altro nome: era intitolata a Umberto I, figlio di

Vittorio Emanuele II e re d'Italia dal 1878 al 1900, anno in cui fu assassinato a Monza per mano dell'anarchico Gaetano Bresci.

Nel primo dopoguerra al centro della piazza fece la sua comparsa il monumento ai Caduti, rimasto immutato. Solo nel secondo dopoguerra, con il debutto dell'Italia repubblicana e con l'archiviazione della monarchia, fu tempo di ricorsi storici e arrivò il cambio del nome, ripiegato all'epocale passaggio storico del 1861.

Nel corso del secolo scorso

l'impianto della piazza vede sorgere e mutare nel tempo la cortina di costruzioni sui due lati est e ovest. Il rifacimento architettonico più recente, risalente agli anni Ottanta, ha visto la realizzazione dei portici con insediamenti commerciali e abitativi nella stecca di fabbricato che si dirige verso la biblioteca comunale e mantenuto le piantumazioni sui lati, per quanto ormai divenute esigue nel corso dell'ultimo decennio per i tagli che si sono succeduti a più riprese per ragioni di sicurezza. ■ **A.Pra.**



Piazza Umberto I (ora Unità d'Italia) negli anni Dieci del '900 Foto Cereda e Must